

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

| | |
|---|------------|
| Abbonamento annuo | Lire 12.00 |
| " semestrale | 7.00 |
| PER L'ESTERO: Abbonamento annuo | Lire 30.00 |
| " semestrale | 17.00 |

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - VIALE ASILO MARCO VOLPE, 29 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- Il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

ARENE DI FECONDE CONQUISTE

BRILLANTE SUCCESSO DELLA VI FIERA DEL LEVANTE

5000 PARTECIPANTI - 45 PAESI RAPPRESENTATI - FERVORE DI ATTIVITÀ

La cerimonia della inaugurazione della VI Fiera del Levante è stata illustrata dalla cronaca ma riteniamo utile riportare il lucido e realistico discorso pronunciato da S. E. Lantini, rappresentante del Governo, dinanzi alla Maestà del Re, perchè di esauriente commento e precisazione di compiti fieristici nell'attuale momento economico:

Fase di consolidamento

«I dati statistici illustranti le dimensioni e lo sviluppo delle sei fiere, organizzate dal 1930 al 1935 - ha detto S. E. Lantini - mostrano il notevole incremento verificatosi nel sessennio di vita della Esposizione che l'anno scorso, in questo stesso giorno, meritava l'elogio del Duce che la definiva: «realizzazione superba di Bari fascista e magnifico esempio di volontà e di spirito di organizzazione».

La sesta Fiera che oggi si inaugura non realizza notevoli incrementi quantitativi, in confronto della precedente. L'area generale della esposizione, l'area coperta dagli edifici e dai servizi, il numero degli espositori e dei Paesi esteri partecipanti mostrano, in confronto dell'anno precedente, una tendenza alla stazionarietà dopo i primi rapidi sviluppi degli anni precedenti. Ma una tale situazione, lungi dall'indicare una sosta nello sviluppo della organizzazione, è chiaro sintomo di esatta e meditata visione della situazione economica attuale. La Fiera del Levante consolida, con la manifestazione attuale, la posizione raggiunta, la completa e la perfezione nel suo delicato congegno, tonificando le energie, affinando le organizzazioni, raccogliendo nuova preziosa esperienza e preparandosi così, nel migliore dei modi a seguire e a servire gli sviluppi costruttivi futuri.

Fiere e possibilità di scambio

Il Governo fascista sente di poter dare questo severo ed alto riconoscimento alla saggezza degli organizzatori, poichè, ancora nel campo delle iniziative fieristiche ed espositive, l'ordine perfetto è difficile a raggiungersi. Già notava il camerata Bottai che ebbe l'onore, quale Ministro delle Corporazioni di celebrare or sono 6 anni alla presenza della M. V. la inaugurazione della Prima Fiera del Levante, che le Fiere e le Esposizioni, che si susseguono nei vari Stati, sono eccessive in rapporto alle concrete possibilità di scambio, offerte dalla situazione economica, mentre industriali e commercianti sono indotti a parteciparvi in misura sempre minore. Ragioni di oculata prudenza e di equilibrata comprensione delle attuali congiunture consigliano di limitare il numero delle Fiere.

Oggi il Governo fascista, coerente allo spirito di disciplina che ne informa la sua azione, ha già provveduto ad una tale regolamentazione che verrà a selezionare le varie iniziative ed a sollecitare quella specializzazione che, riducendo nei giusti limiti le singole e più convenienti iniziative nazionali e locali, permetterà un fecondo e produttivo lavoro in profondità, prima e meglio che in estensione. Su questa via, Bari ha condotto i suoi sforzi pur mantenendo onorevole posto nelle grandi rassegne nazionali ed internazionali, essa si è dedicata e si dedica a costruire un centro di scambi, tra l'occidente e l'oriente benefico, soprattutto, ai traffici del Mediterraneo Orientale ed all'entroterra tricontinentale che vi gravita e da cui anela il risorto spirito di vita e l'assiduità laboriosa del popolo italiano.

Funzioni specifiche

La sesta Fiera del Levante conferma così, la sua importante funzione di ordine

TRATTORIA
AL MESSAGGERO
 Cucina alla casalinga
 PREZZI MITI
ABBONAMENTO LIRE 5 AL PASTO
 Via Trento 9, TRIESTE

interno ed internazionale; di ordine interno quale centro di scambi tra la produzione agricola del mezzogiorno e quella industriale del settentrione, di ordine internazionale quale mercato di importazione e di esportazione tra l'Italia ed i paesi del vicino Oriente ed in genere tra Occidente ed Oriente, come mostra la già larga partecipazione degli stati della Europa Occidentale.

Ma in questo momento - ha concluso l'on. Lantini - nel quale vibra con spirituale unità e mirabile compattezza e concordia di sforzi e di propositi, l'ansia di vita e di ascesa del popolo italiano, la Fiera del Levante è segno positivo del diritto e della necessità suprema della Patria nostra, un segno del suo destino e della sua missione indifettibile. E con il più fervido augurio per il sicuro successo della iniziativa, condotta con ogni ardimento dal popolo pugliese, dichiaro, nel sacro nome della Maestà Vostra, inaugurata in Sesta Fiera del Levante e porgo il saluto del Governo fascista ai rappresentanti delle Nazioni intervenute».

ASPETTI DELLA FIERA

Commercio di strumenti musicali

L'anima musicale di Puglia che si esprime in forma d'arte nell'opera teatrale del Puccini, larga per vena d'ispirazione, agile e viva per fantasia, delicata per grazia (il "Rolando", e la "Didone", ne sono la sintesi); che trionfò nelle composizioni del Paisiello, creatore dell'opera semiseria, con l'esuberanza del sentimento meridionale, («Nina pazza di amore» e «Il Barbiere di Siviglia» percorsero trionfalmente i teatri di Europa); che fiorì dolcissima nelle melodie di Wan Westraut; che scosse e rivoluzionò, con l'arditezza del pensiero di Mascagni, pugliese d'elezione, l'adattamento dei nostri giovani maestri ad una produzione ibrida, d'informazione nazionale e decorazione wagneriana, riuscendo a creare una scuola italiana criticata

sica è l'incremento delle bande musicali.

Incoraggiamento va dato quindi, e a questi corpi di musica, e agli industriali fabbricanti di strumenti a fiato, che perfezionando la tecnica dello strumento, consentono ai musicanti di rendere l'individualità artistica del compositore e le sfumature delle sue creazioni.

Con questi criteri la Fiera del Levante, ha dato largo posto, nella VIª Manifestazione alla mostra degli strumenti musicali con particolare riguardo di quelli a fiato.

Il Palazzo della Musica che sul viale Tirreno, si aderge, maestoso verso i cieli tersi, si presta ottimamente alla gara dei produttori e all'apprezzamento dei compratori. E sarà anche questa una sagra del commercio messa a servizio delle Muse. L'esperimento è stato consigliato da diverse considerazioni.

1º) La Puglia è la regione che ha i corpi di musica più scelti, i cui nomi sono apprezzatissimi: così Gioia, Taranto, Foggia, Squinzano ecc.

2º) I centri pugliesi che ancora non hanno un corpo di musica cercano, di formarsela orientando i propri acquisti, in fatto di strumenti, verso i tipi che si presentano più convenienti, sia economicamente che tecnicamente.

3º) Le bande dei paesi che non hanno ancora un nome gareggiano con le migliori cercando di attrezzarsi nella stessa maniera di quelle.

Una Mostra completa di strumenti a fiato, nell'ambito della Fiera del Levante, ubicata nel cuore della Puglia si addimostra quindi di ottima attualità sia nell'interesse degli acquirenti che in quella dei produttori.

E la Fiera, nel nome di quell'ideale sociale che il Fascismo mette a base della sua dottrina (elevamento umano nel senso più completo, sia morale, che fisico ed economico) offre campo a queste competizioni, coscienti di servire la causa di chi coraggiosamente lavora per ottenere un primato industriale o commerciale e di chi vuol trarre vantaggio dei progressi della tecnica, per metterli a proprio profitto.

E la fortuna sarà propizia a chi vorrà onestamente e coraggiosamente cimentarsi per il suo domani.

G. GAYTO-ALBANO

L'ADUNATA DELLE FORZE DEL REGIME

Il foglio del P. N. F. N. 139 ha comunicato:

«Il Duce ha ordinato che in un tempo prossimo, nelle provincie e nelle Colonie, abbia luogo l'adunata delle forze del Regime. Nel giorno stabilito l'ordine delle adunate sarà dato col suono a stormo delle campane delle torri dei Fasci di combattimento e delle civiche torri, delle sirene e col rullo dei tamburi ai quadrivi delle città e delle campagne. Al segnale di adunata gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime indosseranno l'uniforme e si aduneranno nelle rispettive sedi o nelle località che saranno indicate dai Segretari federali. La Milizia si adunerà nelle caserme. Coloro che abitualmente o temporaneamente risiedono all'estero dovranno telegrafare al Segretario del P. N. F.. Le forze rimarranno sul posto dell'adunata fino alla mezzanotte a meno che non venga ordinato altrimenti, gli iscritti all'O. N. B. fino alle ore 21.

Ulteriori istruzioni saranno impartite all'atto in cui sarà ordinata l'adunanza».

L'imponente adunata alla quale verranno a partecipare complessivamente dieci milioni di organizzati assume particolare significato per il momento eccezionale in cui viene ordinata.

«Noi tireremo diritto», ha detto il Duce e tutto il popolo italiano è stretto e concorde in una sola volontà.

Il messaggio al Duce

Il Presidente dell'E. A. della Fiera, on. Barocca, ha inviato al Duce il seguente messaggio:

«Dopo l'inaugurazione presenziata da V. E. che ha additato al mondo l'organizzazione e le finalità della Fiera del Levante, mettendolo all'ordine del giorno della intera Nazione, aprendosi la sesta manifestazione all'Augusta presenza di S. M. ho l'onore di rassegnare all'E. V. i significativi termini entro cui la presente manifestazione apre la sua laboriosa giornata. I partecipanti sono 5010 di cui quelli esteri, superando già il notevole concorso della quinta fiera, raggiungono il numero di circa 2000. Le Nazioni sono 15 ufficialmente e ufficiosamente presenti. Assieme a 40 paesi esteri rappresentati costituiscono una imponente rassegna della produzione nazionale e straniera. Completano i quadri: l'area generale di metri quadrati 186.700, l'area occupata da edifici e da servizi di metri quadrati 93000. La sezione commerciale, innovando il costante indirizzo mercantile della Fiera conquista i maggiori consensi esteri mediante nuove nuove iniziative basate sul sistema degli scambi in compensazione, sulle giornate di contrattazione e sui raduni corporativi con larghe rappresentanze delle forze della produzione e della distribuzione. Informo V. E. che il consiglio della Fiera, i partecipanti e i collaboratori tutti innalzano verso il Capo del Governo il grido della loro fede: «A noi!».

La VI Fiera del Levante è stata, fin dal primo momento, affollatissima di visitatori che hanno gremito i padiglioni e fervono gli affari in ogni settore.

solo per eccesso di vitalità (abuso di perorazioni e di cadenze ritmiche); quest'anima musicale di Puglia che si onora tutt'oggi del nome di grandi maestri d'orchestra quali "La Rotella", e "Bellezza", e che sgorgò anonima e spontanea dalla limpida e inesauribile fonte popolare in quella schietta ed ingenua forma d'arte esprime momenti dello spirito rari nel trambusto delle dominazioni barbare, non si è incrinata.

Con la veemenza della sua calda giovinezza, essa si eleva oggi a cantare gli inni della patria, al sole nuovo, e si raccoglie ad ascoltare le armonie dei grandi maestri rese dalle orchestre teatrali o dalle bande cittadine; e balena in mille guise librandosi per il tramite dell'armonia, verso le regioni pure dell'ideale, che costituiscono il regno intangibile dello spirito, donde e solamente tutte le vittorie sono possibili.

E mentre la scienza che dà il colore e il ritmo a questo nostro secolo, penetra anche nel sacro d'Euterpe, per trionfare con la radio volgareizzando l'opera d'arte e mettendola a contatto col popolo cittadino e rurale, è doveroso non consentire che s'inaridisca il patrimonio che la natura ci ha confidato ma nutrirlo di fede e far sì che da esso zampilli ancora, l'opera individuale e collettiva quale espressione di superiorità morale e quale omaggio di privilegiati alla Patria e al popolo.

Uno dei mezzi di divulgazione e di autenticazione al senso della mu-

LA DISTRUZIONE DEI PRODOTTI IN AMERICA

SISTEMA DA CRISI O CRISI DI SISTEMI?

La «Corrispondenza» sotto il titolo: «L'abbondanza è un danno?», informa che nel Brasile dal marzo al dicembre dello scorso anno sono stati distrutti 7.750.000 sacchi di caffè; negli Stati Uniti, durante il 1933, sono stati uccisi e inceneriti 6.200.000 maiali e 220 mila scrofe; così nel 1934 vennero distrutti 2 milioni di tonni di mais; a Los Angeles 200 mila litri di latte sono stati dispersi ogni mese; a Hartford 20 mila litri al giorno. E' stata decisa la uccisione di 600 mila mucche. In California, nell'agosto 33 sono stati buttati a mare 1 milione e mezzo di aranci e distrutti 80 mila alberi di pesche. Nell'Oregon la metà della raccolta di pere della valle della Rocca, è stata gettata ai cani. Nella sola baja di Karkkecan sono stati distrutti 40 mila salmoni. Centinaia di migliaia di montoni sono stati uccisi. Negli Stati Uniti sono stati abbandonati 10 mila ettari di terreno coltivati a fragole. Nelle Indie, a Ceylon, la produzione del tè sarà ridotta del 15 per cento; già 30 mila tonni. sono state gettate a mare.

E' lecito chiedersi se la causa determinante un tale stato di cose sia da ricercarsi nella superproduzione o nel diminuito consumo: pensiamo che entrambi questi fattori vi abbiano contribuito, e soprattutto il primo.

La rotazione delle coltivazioni, di cui tanto parlano e scrivono molti tecnici, sono facilissime... in teoria; ma difficilissime in pratica.

Ma riteniamo che la teoria di distruggere per vendere sia un principio suicida e l'eccesso non giovi che a creare nuovi problemi inversi e stringenti. L'abbondanza, come principio, è un bene ed pazzesco farne spreco vano.

I depositi dei risparmiatori italiani segnano un notevole incremento. Al 30 Aprile 1935 i depositi esistenti presso le Casse di Risparmio ammontavano a 19 miliardi, più 20 miliardi depositati nelle Casse postali e 8 miliardi presso gli Istituti bancari: un totale di 47 miliardi di lire.

L'industria tessile parteciperà con importanti gruppi di espositori alla VI Mostra nazionale della moda che avrà luogo a Torino dal 28 settembre al 13 ottobre p. v.

I LAVORI DELLA CORPORAZIONE VITIVINICOLA INAUGURATI DAL DUCE

A Palazzo Venezia il giorno 6 si sono iniziati i lavori della Corporazione vitivinicola presente il Duce. Il vice-presidente on. Adinolfi ha esposto i problemi della vitivinicoltura in relazione fra l'altro al miglioramento delle condizioni del mercato interno del vino e delle uve da tavola, alla riforma della legge sulla imposta di consumo, ai mezzi di riscossione, al monopolio statale dell'alcool.

L'on. Capri Cruciani ha rilevato che la coltura della vite è la prima attività agricola nazionale dal punto di vista degli investimenti. Essa inoltre è caratterizzata dalla massima costanza nell'impiego della mano d'opera, nonché dalla valorizzazione dei più remoti angoli della terra con l'abnegazione operosa dei coltivatori. Ed è appunto il disagio di questa vasta categoria di agricoltori che deve attirare l'attenzione poichè essa cerca di rimediarsi con mezzi vari e non sempre efficaci, tendendo soprattutto a raggiungere le punte di più alta produzione a scapito della qualità.

I vari mezzi di difesa sono due: o la limitazione delle piantagioni o la riduzione del volume della produzione. La legislazione fascista è già intervenuta nell'interesse della viticoltura, ad esempio, con le norme di proibizione dei vinelli. Anche per gli ibridi di riproduttori diretti si è stabilito che essi debbano innestarsi con viti europee, senonchè tali innesti non si sono ancora effettuati come

si voleva. Così pure la graduazione del vino destinato al consumo esige l'istituzione di maggiori controlli.

Prima di chiudere la seduta, ha preso parola per brevi comunicazioni il Duce che ha fatto le sue riserve sull'utilità degli ammassi vinari ed affermato invece utile la costituzione degli enopoli. Rilevava infine la estrema importanza di risolvere il problema dei sottoprodotti della vinificazione che l'Italia, in confronto di altri Paesi, ancora non ha valorizzato in tutte le loro possibilità.

La Corporazione vitivinicola ha continuato nei giorni seguenti i propri lavori.

L'imponente mole delle opere che saranno inaugurate il 28 ottobre dalle F.F.S.S. comportano, fra l'altro, 1100 chilometri di binario e 240 ponti sostituiti e sistemati, 735 km. di linee elettrificate, 198 km. di linee già elettrificate trasformate col sistema a corrente continua a filo, 400 nuovi alloggi per il personale per un complessivo valore di 875 milioni di spese col lavoro giornaliero di 39 mila operai.

Erika Ditta **Elios**
:: Ortolani
UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Mercantile)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 - CICLISTI - ACCESSORI - COPISTERIA -
UFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

POLLICOLTURA e CONIGLICOLTURA ALLA MOSTRA CORPORATIVA

PROBLEMI DELLA PRODUZIONE E DEL CONSUMO

Con l'intervento significativo di tutte le autorità è stata inaugurata il 7 settembre nei recinti del giardino Lirutti la grande Mostra Corporativa di pollicoltura e coniglicoltura.

Allevamento razionale

Il co. de Puppi, Presidente della Mostra, nell'illustrare gli scopi di questa ha detto come l'Unione degli Agricoltori e il Consorzio allevamenti di Bassa Corte, hanno voluto, con l'aiuto della Cattedra Amdulante di Agricoltura e delle Organizzazioni Sindacali Consorelle, allestire la Mostra per additare con grafici e dimostrazioni pratiche l'importanza nel settore produttivo agricolo e in quello commerciale industriale, della attività economica facente capo agli allevamenti di Bassa Corte particolarmente avicoli. La mostra ha pertanto il duplice scopo di diffondere la conoscenza fra gli allevatori dei metodi razionali di allevamento, onde provocare un aumento di produzione, e nello stesso tempo di far rilevare al consumatore l'importanza igienico economica della alimentazione con simili prodotti, per favorirne il consumo.

Rileva inoltre la importanza nazionale della produzione avicola riferendo alcuni dati interessanti la bilancia commerciale con l'estero: 1927 importazione q.li 180.000, esportazione q.li 160.000; deficit della bilancia commerciale per tali prodotti q.li 20 mila; 1933 importazione q.li 250.000, esportazione q.li 23.000, deficit quintali 227.000.

Dal che si desume il forte peggioramento della bilancia commerciale in questo settore dovuto al forte aumento di consumo interno e alla diminuzione della produzione nazionale. Rileva inoltre l'importanza degli allevamenti di Bassa Corte per la Provincia di Udine perchè ad essi si dedicano migliaia e migliaia di piccoli proprietari diretti lavoratori e di mezzadri e coloni, importanza dovuta al fatto che vi è la tendenza in Friuli a voler sostituire con una maggiore produzione di bassa corte le perdite dovute ai minori introiti avvenuti in questi ultimi anni dall'allevamento bachi. La produzione friulana ammonta in valore capitale a circa 30 milioni che rendono annualmente da 15 a 20 milioni.

Il presidente illustra brevemente poi la proficua attività del Consorzio che da alcuni anni, sotto il diretto controllo della Unione degli Agricoltori e con l'aiuto degli Enti locali, ha svolto una vasta attività sia di indole zooprofilattica sia intesa a migliorare vieppiù le razze locali. L'azione attualmente da svolgere si riferisce alla ricerca di sostituire nei piccoli allevamenti domestici gli incroci attualmente usati con razze elette ad alta produzione, di volgarizzare i metodi razionali di allevamento particolarmente per quanto riguarda l'alimentazione. Infine il co. de Puppi rileva la grande importanza sociale di questa produzione alla quale s'interessano circa 60 mila famiglie di piccoli proprietari diretti coltivatori e 20 mila circa di mezzadri e coloni; e non è dubbio, soggiunge che l'incremento della produzione riferentesi agli allevamenti di bassa corte è e sarà in stretto rapporto con una maggiore potenzialità economica dei ceti rurali, verso i quali si appuntano le particolari attenzioni e cure del Governo Fascista, del Partito e delle Organizzazioni sindacali.

Il successo della manifestazione

La manifestazione, che è la prima del genere in Friuli, ha incontrato pieno consenso, tanto per la ingegnosa della disposizione, quanto per la signorile originalità dell'insieme, sia per la felice scelta della località come per il gusto con cui, su disegno del professor arch. Cesare Miani, furono costruiti i padiglioni.

Molto interessante il padiglione del Consorzio Provinciale dedicato a statistica, decorato dal pittore Caucigh e nel quale grafici geniali palesano l'attività del Consorzio e danno utilissime notizie sullo sviluppo della avicoltura e della pollicoltura.

Seguendo il giro si notano l'incubatoio e la camera di allevamento il padiglione dell'apistica, quello dei Mangimi Encia, quello dei sottoprodotti bassa corte, dei vini tipici, della Mostra dell'uva.

Hanno, poi, padiglioni la ditta Moretti, la ditta Delser la ditta Martini « Vitrum », la Cooperativa friulana di Consumo, il Lanificio Udinese ed il Consorzio Enti Agrari, che completano in tal modo non solo il panorama, ma anche il « confort » che i visitatori possono trovare visitando la Mostra, rallegrata da concerti bandistici e da trasmissioni radio.

Interessante il reparto riservato alla Mostra delle Massaie rurali, illustrato dal pittore Loris Pasquale con sintesi grafiche di bell'effetto decorativo.

All'invito fatto dal Consorzio A. B. C., hanno simpaticamente aderito gli allevatori non solo della nostra provincia, ma anche di altre località del Veneto, della Lombardia e del Lazio, cosicchè nei pollai razionali e nelle belle gabbie distribuite sopra le fiorite aiuole del giardino Liruti si possono ammirare oltre 500 esemplari scelti di animali (conigli, polli, galline, fagiani, cigni, oche e tacchini).

Una grande folla ha ormai visitato la Mostra veramente interessante nel mentre si svolgono le varie manifestazioni annesse alla ben riuscita rassegna.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 25 Agosto al 10 Settembre 1935 - XIII

| | |
|-----------|-------|
| Nati | N. 73 |
| Morti | " 59 |
| Matrimoni | " 28 |

Il Governo Fascista compie il dovere preciso di rendere noto al popolo italiano che il problema delle sanzioni è stato esaminato dalle più alte autorità militari del Regime sotto tutti i suoi aspetti e che per quanto concerne eventuali sanzioni di carattere bellico, le decisioni e le misure necessarie per fronteggiarle, sono già state prese da tempo.

In vista delle possibili eventualità del futuro e per garantire la nostra resistenza economica sono stati esaminati i problemi del fabbisogno per le necessità della vita nazionale.

Il fabbisogno alimentare è fornito dai raccolti dell'anno agricolo particolarmente abbondanti per il grano, per il riso.

Per quanto concerne il fabbisogno di natura industriale, il Consiglio dei Ministri ha deciso che i consumi di natura civile, debbano cedere il passo a quelli imposti dalle esigenze militari attuali e future.

Un nuovo tipo di frumento precoce, tenero, aristato, resistente all'allettamento e ai freddi è stato denominato, dal senatore Strampelli, « Luigi Razza » in memoria del Ministro caduto.

I nostri traffici con l'Estero durante i primi sette mesi dell'anno corrente, in confronto allo stesso periodo del 1934 hanno avuto il seguente andamento: all'importazione: L. 4 miliardi 412.280.421, contro Lire 4.572.520.651 nel 1934; all'esportazione: Lire 2 miliardi 816.597.705, contro L. 3.023.476 mila 321 nel 1934.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI Udine: (7 settembre) - Frumento 109-112, granoturco giallo 87-90, bianco 85-88, granoturco giallo nuovo 75-82, id. bianco 75-80, cinquantino 82-85, segala 88-90. (10 settembre) Frumento 103-112, granoturco giallo 80-82, id. bianco 78-80, cinquantino 78-83, segala 88-90.

Tarcento: Frumento 110-115, segala 90-92, granoturco 90-94.

Latisana: Frumento 105-107, granoturco 84-87.

Codroipo: Frumento 106-108, granoturco giallo nuovo 78-79, id. vecchio 86-87, granoturco bianco nuovo 77-78, vecchio 85-86, cinquantino 70-71, segala 87-88, avena 75-76, orzo da pilare 78-79.

Cividale: Frumento 105-110, granoturco bianco 82-85, bianco 82-84, cinquantino 75-80, segala 80-85, avena 85-88, orzo da pilare 80-84.

Pordenone: Frumento 110-112.

Palmanova: Frumento 100-104, granoturco 80-88, segala 80, avena 65.

ORTAGGI - Udine: (10 settembre) Aglio 150-250, cipolla 50-80, fagioli freschi non sbucciati 65-100, tegoline (fagiolini) 50-80, insalata 40-50, patate 38-40, radicchio 50-60, sedani 40-50, spinaci 35-40, verze 50-60.

FRUTTA - Udine: (10 settembre) Fichi 50-70, limoni al cento 12-20, mele 60-110, noci comuni 150-200, pere 90-170, pesche 40-110, uva 70-100.

FORAGGI - Udine: (7 settembre) Fieno alta di prima 24-27, id. bassa di prima 22-23, id. seconda 22-24, erba spagna 28-30, paglia 13-13.50. (10 settembre) Fieno alta di prima 24-28, id. seconda 20-23, erba spagna 27-29, paglia 13.50-14.50.

Pordenone: Fieno 30-30.80, paglia 10-12.

Codroipo: Fieno di prato stabile 28-30, erba medica 32, paglia 11-12, paludo 8-9.

Palmanova: Fieno 24-26, erba medica 30-34, paglia 14-15.

Latisana: Fieno 23-25, erba medica 25-28, paglia 12-13.

Tarcento: Fieno dell'alta 19-22, paglia 13-14.

Cividale: Fieno 20-22, paglia 11-14 erba medica 25-30.

VINI - Tarcento: Vino nostrano 160-190, acquavite 15.50-16.50.

POLLERIE - Udine: (7 settembre) Polli 5-5.50, galline 4-4.50, anitre 3.50-3.70, tacchini 4-4.20, oche 2.50-2.80. (10 settembre) Anitre 3.30-3.50, conigli 1.60-1.80, galline 5-5.20, oche 2.50-2.80, piccioni 1.60-1.80, polli 5-5.30, tacchini 3.80-4.50.

Tarcento: Galline 4-4.50, polli 5-5.50.

COMBUSTIBILI - Udine: (7 settembre) Legna di faggio, roveve spaccata 7-7.50, id. in sorte 5-7. (10 settembre) Legna di faggio, roveve (spaccata) 7.50-8.50, legna in sorte e stanghe 6-7, carbone legna 22-23.

Tarcento: Legna essenza dolce 5-6, forte 7-7.20, carbone faggio 23-24.

BESTIAME - Udine: Suini da latte entrati 120, venduti 85 da L. 15 a 40 ciascuno; suini da allevamento entrati 28, venduti 23 da L. 60 a 160 cadauno; vacche entrate 130, vendute 75 da L. 85 a 140 a peso vivo per quintale, da 325 a 1100 al capo; giovenche entrate 15, vendute 8 da 750 a 875 al capo; vitelli nostrani entrati 25, venduti 25 da 280 a 320 a peso vivo per quintale; cavalli entrati 52 venduti 8 da 300 a 1800 al capo; muli entrati 20, venduti 4 da 200 a 600 al capo; asini entrati 54, venduti nessuno.

PRECISAZIONE

Il "Commercio Friulano", - come tutti sanno - è un giornale di cronaca commerciale e varia con particolare riferimento al Friuli e si propone di estendere il notiziario locale; come tale è visto con simpatia da una larga sfera di lettori. Nessuno è obbligato ad abbonarsi - è semplicemente puerile anche accennarlo - e pertanto chi, arbitrariamente, cerca di fare pressione, con mezzi illeciti, commette un abuso del quale deve essere informata la direzione del periodico.

Pordenone: Vitelli 280-300; buoi 180-210; vacche 80-150.

Cividale: Vitelli 290-320; buoi 180-210; vacche 160-190; suini da allevamento 15-40.

Latisana: Vitelli 260-310; buoi 170-200; vacche 100-170.

Codroipo: Lattonzoli 20-45 ciascuno; maiali da allevamento 80-140 cadauno; maiali da macello 280-360 al quintale; pecore 40-90 ciascuna; capre 25-70 cadauna; buoi di prima qualità 180-200, id. seconda 160-170, vacche di prima 150-180, id. seconda 100-130, vitellini di prima 210-230, idem seconda 180-200, vitelli da macello di prima 300-340, id. seconda 260-290.

Mortegliano: Buoi entrati 26, venduti 6 da 170-180, vacche entrate 170 vendute 57 da 150-170 e da 600 a 1000 al capo, giovenche entrate 27, vendute 17 da 700 a 1000, al capo, vitelli nostrani entrati 110, venduti 106 da 250 a 300 al q.le, pecore entrate 15, vendute 15 da 50-60 ciascuna, capre entrate 1, vendute 1 a 40, agnelli entrati 2, venduti 2 a 240 al quintale.

Tarcento: Buoi peso vivo 170-220 vacche e tori 150-200, vitelli 270-350.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 12,275 - Inghilterra 60,68 - Francia 80,70 - Svizzera 398,50 - Belgio 203 - Canada 12,23 - Cecoslovacchia 50,77 - Danimarca 271 - Germania 4,90,67 - Norvegia 300,21 Olanda 827,81 - Polonia 232 - Spagna 167,72 - Svezia 307,93 - Grecia 11,50.

POLSO DEL MERCATO

Cereali - Mercato a tono sostenuto con buona animazione. Il frumento tenero mantiene l'aumento; granoturco calmo, avena, segale e orzo orientati al rialzo, risoni prezzi fermi.

Foraggi - Fieni a tendenza sostenuta. Paglia attiva e sostenuta. Buona domanda di panelli con prezzi in rialzo.

Bestiame - Su alcune piazze si nota un migliore interessamento per i bovini da macello. I suini grassi seguono un miglioramento delle quotazioni su tutte le piazze. Ovini calmi.

Cascami - Mercato calmo. Per il burro prezzi sostenuti in Lombardia e lievi flessioni in Emilia. I formaggi di quasi tutti di tipi seguono prezzi in rialzo.

Vini - Mercato orientato a migliore prospettive per quanto permangono le difficoltà negli affari.

Olii - Nessuna notevole variazione: quotazioni generalmente stazionarie.

Bozzoli - Mercato sostenuto. Le sete segnano nuovi rialzi.

Canapa - Mercato inattivo. Si assiste nelle quotazioni per il nuovo prodotto.

Lane - Il mercato laniero ha avuto un andamento calmo. I prezzi del cotone hanno subito leggere oscillazioni.

Ortaggi - I mercati orto-frutticoli segnano, in generale, un andamento abbastanza attivo, con tendenza prevalentemente ferma nei prezzi. Il mercato dei legumi secchi si mantiene sostenuto.

Pollerie - Mercato generalmente calmo con prezzi in leggero ribasso. Buone domande per le uova con lievi aumenti nelle quotazioni.

LE FERIE AGLI OPERAI PANIFICATORI

È noto che l'accordo nazionale stipulato per la settimana di 40 ore, ha stabilito che ogni operaio abbia a lavorare 5 giorni per settimana anziché sette ore al giorno, e ciò per le speciali necessità tecniche della panificazione; con ciò, però, non è stato modificato il principio generale che, anche per ogni operaio panettiere, la settimana di lavoro corrisponda a 40 ore.

Da ciò deriva che le ferie spettanti ai singoli operai devono essere computate in base ad una settimana lavorativa di 40 ore e pertanto alla paga ad essa corrispondente. D'altra parte un tale criterio è giustificato anche dal fatto che gli operai di turno chiamati a lavorare nella sesta giornata di ogni settimana lasciata libera dagli operai fissi, vengono anch'essi ad acquistare con maggior facilità e, quindi in maggior numero, il diritto alle ferie e pertanto non si può gravare il datore di lavoro di un maggiore onere per un tale motivo.

L'applicazione di questi criteri non altera il regolamento per il funzionamento della Cassa ferie che, a termini dell'accordo nazionale in data 9 maggio 1931 deve essere costituita in ogni Provincia.

In tale modo la corresponsione delle ferie a tutti i turnisti che ne avranno maturato il diritto sarà resa più agevole e più sicura.

LA CONVERSIONE OBBLIGATORIA DEI TITOLI ESTERI

Per eliminare alcune inesatte interpretazioni circa la requisizione dei crediti verso l'estero e la conversione dei titoli esteri e italiani emessi all'estero approvati nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, si ritiene opportuno chiarire che il provvedimento non riguarda titoli esteri emessi in Italia nè contempla alcuna obbligatorietà di cessione per quanto concerne crediti e titoli esteri di appartenenza a cittadini stranieri.

A Gemona la Mostra dell'Artigianato si chiude domenica 15 con una serata di gala.

Istituto Comunale Provinciale di COLLEGIO MASCHILE TOPPO - WASSERMANN UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Didattica di Firenze

Scuole interne Elementari - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Superiore Commerciale ad indirizzo Mercantile, con sede legale d'esami (R. Decreto 18-7-1930 n. 375). Insegnamento delle lingue straniere, della musica (pianoforte, violino), della scherma. I convittori iscritti al Ginnasio - al Liceo Classico - al Liceo Scientifico - all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Amministrativo e per Geometri - all'Istituto Magistrale e alla Scuola di Avviamento Professionale - frequentano le Scuole Regie della Città.

CHIEDERE PROGRAMMI

R. Educandato Femminile "UCCELLIS", UDINE

con scuole elementari

"Istituto Magistrale Inferiore e Superiore", pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. "Corso Familiare", e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

Istituto Renati Maschile

V. TOMADINI - UDINE - TELEFONO 864

Convitto per allievi delle scuole medie ed elementari - Reita medica
Spese limitate - Ottimo trattamento.

LOCALI AMPLIATI E COMPLETAMENTE RIMODERNATI

A RICHIESTA VIENE SPEDITO PROGRAMMA

R. Convitto Nazionale "PAOLO DIACONO,, Cividale

UNO DEI PIU' BEI CONVITTI D'ITALIA

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

PRO - MEMORIA

Facilitazioni ferroviarie

Le speciali facilitazioni concesse dalle Ferrovie dello Stato per viaggi di nozze, sono state estese, anche ai viaggi per le ricorrenze delle nozze d'argento e d'oro. Le facilitazioni saranno applicabili tanto a coloro che hanno celebrato le nozze nel Regno, quanto a coloro che le hanno celebrate all'estero o che ivi siano residenti all'epoca delle ricorrenze. Le nuove disposizioni concernono qualsiasi viaggio di andata-ritorno o circolare, a condizione che comprenda una delle località precedentemente ammesse.

Le nuove norme per la liquidazione dei danni di guerra

Richiamiamo l'attenzione sulle nuove norme intese ad accelerare la definizione del servizio dei danni di guerra pubblicate con Decreto inserito sulla « Gazzetta Ufficiale » del 4 corr. Il Decreto stabilisce, fra l'altro, che gli intendenti di Finanza potranno, per le denunce di danni di guerra tempestivamente presentate e corredate da necessari documenti, determinare l'indennizzo. Qualora entro il tempo di tre mesi da essi fissato i danneggiati non si presentino a sperimentare il tentativo di concordato, nessuna nuova denuncia può in alcun caso essere presa in considerazione.

Le indennità che non siano state riscosse entro sei mesi dalla notifica al danneggiato, dopo l'entrata in vigore del presente decreto, della emissione dell'ordine di pagamento saranno depositate presso la Cassa depositi e prestiti.

Saranno ugualmente depositate le indennità liquidate, per le quali non siano presentati, entro sei mesi dalla richiesta, agli intendenti i documenti giustificativi del pagamento, decorsi cinque anni dal deposito: le somme non svincolate saranno devolute all'Erario dello Stato. Il termine per il riempimento delle indennità, nei casi in cui questo è obbligatorio, cessa col 31 dicembre 1936. L'indennità relativa alla parte riempiegata a tale data sarà liquidata secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

La Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra cesseranno di funzionare col 30 giugno 1936. La facoltà di concedere il 70 per cento sulle indennità per requisizioni austro-ungariche è definita dagli intendenti di Finanza. L'Amministrazione finanziaria è autorizzata a prendere ipoteche per il credito risultante dalla determinazione di addebito e dal relativo piano di ammortamento sugli stessi immobili, sui quali grava il premio stabilito in suo favore dall'art. 3 del R. D. L. 24 agosto 1921.

Per operare la iscrizione si presenteranno all'Ufficio delle ipoteche copie autentiche della determinazione di credito diventato definitivo e del relativo piano di ammortamento. Nessuna spesa è a carico del debitore per la iscrizione. L'iscrizione delle ipoteche non pregiudica il diritto dell'Amministrazione finanziaria di ottenere collocazione sul prezzo dell'immobile in base al privilegio che le compete.

Assistenza alle famiglie dei richiamati

In una riunione tenuta sotto la presidenza dell'on. Racheli la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei commercianti ha discusso sull'azione di assistenza che l'organizzazione deve svolgere a favore delle famiglie dei commercianti volontari o richiamati alle armi.

La Giunta ha conseguentemente deliberato di impartire alle dipendenti Unioni provinciali precise istruzioni per la pronta costituzione presso ciascuna Unione di uno speciale servizio di assistenza al quale dovranno essere dedicate particolari cure affinché risponda con efficacia a tutte le necessità delle aziende prive di loro dirigenti. Le iniziative che sulla base delle disposizioni normative emanate dovranno essere poste in atto nelle varie provincie dai servizi di cui sopra, dovranno essere tali da assicurare alle aziende il proseguimento della loro attività e da tranquillizzare i volontari e i richiamati che hanno altro altissimo dovere da compiere.

L'ITALIA e L'ORIENTE MEDIO ed ESTREMO

Il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Lantini, ha compilato uno dei capitoli conclusivi dell'opera «L'Italia e l'Oriente Medio ed Estremo», che è stata pubblicata all'inaugurazione della sesta Fiera del Levante, a cura della Rassegna italiana, sotto gli auspicci dell'Ente Autonomo della Fiera.

L'opera traccia un panorama dell'Oriente Asiatico nel quadro economico mondiale ed in particolare rapporto all'Italia e alla nostra politica commerciale.

La nuova opera è stata ispirata dalla parola del Duce, che nel discorso tenuto alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, volle assegnare agli italiani, quali obiettivi storici, l'Asia e l'Africa.

Il Conte Volpi di Misurata ne ha dettato la prefazione e vi hanno collaborato autorevoli membri del Governo, parlamentari insigni, accademici d'Italia, e un gruppo di noti studiosi.

Modifiche al contratto collettivo per il "SABATO FASCISTA"

Tra la Confederazione fascista dei Commercianti e la Confederazione dei lavoratori del Commercio si è convenuto di apportare al contratto nazionale collettivo per l'attuazione del sabato fascista nelle aziende commerciali, stipulato il 1 luglio 1935 (pubblicato, per esteso, nella Gazzetta Ufficiale del 19 luglio 1935, n. 167 e per esteso, sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni del 13 luglio 1935, Fasc. 118 all. 704) le seguenti modifiche:

1. - Agli articoli 2 e 3 alle parole rivendite di pasticceria fresca sono sostituite le seguenti: rivendite di pasticceria (pasticceria fresca, biscotti, confetti e simili).

2. - L'art. 4 è abrogato e viene sostituito col seguente: fermo restando il disposto dell'art. 7 della Legge 22 febbraio 1934 XII n. 370 la sospensione delle attività nel giorno di domenica non si applica nelle aziende sottoindicate sino alle ore 12. Il riposo settimanale del personale sarà perciò concesso in 2 periodi di 12 ore consecutive ciascuno: il 1 nel pomeriggio della domenica, a partire dalle ore 12, e l'altro nella settimana successiva: Agenzie di viaggio limitatamente alle biglietterie, alberghi diurni (salvo per quei reparti nei quali la corrispondente attività esercitata da altre aziende è sottoposta ad un diverso regime) depositi di distribuzione di giornali e riviste, rivendite di fiori freschi, panifici e rivendite di pane, rivendite di latte, di frutta e verdura, di pesce, carne, pollame e selvaggina e di altri generi alimentari e commestibili (escluse le drogherie).

STATISTICHE

Raccolto frumentario

Il raccolto del frumento, della segala, dell'orzo e dell'avena risulta previsto per il 1935 in rispettivi q.li 76.367.700, 4.576.010, 2.036.960, e 5.158.200 contro una produzione accertata per il 1934 di rispettivi q.li 63.347.400, 1.424.250, 2.028.630, e 4.899.900. La produzione del tabacco nel 1934 è ammontata a q.li 453.627 contro una produzione di q.li 443.803 del 1933 (aumento di q.li 9824).

Produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale, con base 1928-100, è risultato nel giugno 1935 di 102,14, mentre nel corrispondente mese del 1934 risultò di 85,71, nel giugno dei precedenti anni 1930, 1931, 1932, 1933; detto indice fu rispettivamente di 94,04, 77,07, 62,72, 79,14.

Credito e previdenza

Nelle Casse di risparmio postali ed ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine dell'anno 1934 era di 40.005 milioni di lire, è disceso alla fine di maggio 1935 a 39.436 milioni di lire con una diminuzione 569 milioni. Nel 1° semestre del 1935 sono stati concessi 66.583 mutui di esercizio per l'ammontare complessivo di 206.537.000 lire e 2.826 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 61.097.000, mentre nel corrispondente periodo del 1934 furono concessi 77.929 mutui di esercizio per l'ammontare di L. 226.399.000 e 2109 mutui di miglioramento per l'ammontare di L. 34.413.000.

Costruzioni

Nel primo semestre del 1935 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione

di 29.105 appartamenti comprensivi di 115.234 stanze, con un aumento in confronto ai primi sei mesi del 1934 di 6669 appartamenti (aumento del 29,7 per cento) e di 29.116 stanze (aumento del 33,8 per cento).

Sacchi di farina di grano

Obbligo della piombatura

In seguito ad alcune contravvenzioni elevate a mugnai artigiani per infrazione allo art. 5 della legge 17 marzo 1932, n. 368, che dispone che le farine devono all'uscita dal molino, essere contenute in sacchi piombati, la Federazione artigiana ha posto al Ministero delle Corporazioni il quesito se dovessero ritenersi soggetti a tale obbligo anche i mugnai che non commerciano farine, ma si limitano a vendere la sola farina ottenuta a titolo di compenso in natura delle loro prestazioni ai consumatori diretti, e cioè la così detta « molenda ».

Il Ministero ha risposto nei seguenti termini:

«In relazione alla lettera sopra indicata, si comunica che l'obbligo della apposizione dei cartellini e della piombatura dei sacchi deriva, come è noto, dall'art. 5 della legge 17 marzo 1932, n. 368, che dispone testualmente: «Le farine debbono all'uscita dal molino... essere contenute in sacchi piombati».

Tale dizione di carattere generico è riferibile a tutti gli sfarinati fabbricati dai molini che vengono destinati sia alla vendita, sia ai consumatori diretti.

Ciò evidentemente per ragioni di controllo, che in tal modo può essere facilmente esercitato anche nei casi in cui i molini attendano promiscuamente alla produzione di farine abburrattate, oppure a resa integrale per conto dei consumatori diretti.

Peraltro l'obbligo predetto non sembra possa riferirsi ai mugnai, che attendono alla sfarinatura del grano per uso dei consumatori diretti, nel caso in cui questi assistano, come avviene di frequente, alle operazioni di molitura e ritirino direttamente la farina ».

Cura Bulgara

della
Encefalite Letargica
Casa di cura **CASTELLANI**
Medicina Generale
Malattie Reumatiche
e del Ricambio
UDINE - Porta Gemona

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal tram per Udine
DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopia: Via urinarie e apparato digerente
UDINE
Via Mazzini 7
DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA per **MALATTIE DEGLI OCCHI** del **Dott. T. BALDASSARRE** SPECIALISTA
Visite e consulti: 10-12 - 15-17
UDINE: Via Duca d'Aosta (già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360
Aut. Pref. 8775 - Udine 18 6-928

COLLEGIO FEMMINILE PAULINI - Udine

VIALE DELLE FERRIERE 21 - TELEF. 8-22 DIRETTO DALLE SUORE ROSARIE
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ALLA MOSTRA NAZ. DIDATTICA DI FIRENZE DEL 1925
Corso elementare interno - Convitto per le allieve dell'Istituto
Magistrale Arcivescovile e dopo scuola per esterne
BAGNI E RISCALDAMENTO - VILLEGGIATURA IN CARNIA - RETTA MODICA

Istituto Maschile Tomadini

Via Tomadini 32 :: UDINE :: Telefono 999
SCUOLE ELEMENTARI INTERNE - SCUOLE per MAE-STRANZE - SCUOLE MEDIE PUBBLICHE

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo
Esercizio 60°
Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 11.853.975,55

Estratto della Situazione al 31 Luglio 1935 - A. XIII E. F.

| ATTIVO | |
|---|-------------------|
| Cassa | L. 3.000.960,29 |
| Mutui prestati e conti correnti | 82.894.478,06 |
| Valori pubblici azioni e partecipazioni | 78.795.065,74 |
| Cambiali in portafoglio | 11.211.389,82 |
| Conti corrispondenti | 25.026.495,79 |
| Beni immobili mobili e impianti | 5.226.977,85 |
| Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie | 35.747.416,13 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | 47.524.539,94 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | 74.426.987,84 |
| | L. 361.844.309,46 |
| PASSIVO | |
| Depositi a risparmio ed in conto corrente | L. 170.711.249,76 |
| Conti corrispondenti | 11.813.575,15 |
| Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie | 42.270.470,25 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | 41.806.932,83 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | 74.421.987,84 |
| Utili ad oggi | 734.727,68 |
| Patrimonio al 31 Dicembre 1934 | 20.080.365,95 |
| | L. 361.844.309,46 |

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE AL 31 Agosto 1935 - XIII E. F.

| Attività | Passività |
|--|---|
| Cassa | Depositi fiduciari L. 11.118.697,73 |
| Cambiali e B. Tes. | Azionisti co. divid. » 36.933,70 |
| Valori dell'Istituto » 4.548.412,55 | Corrispondenti » 2.181.241,33 |
| Effetti per l'incasso » 253.952,05 | Cedenti eff. incasso » 316.081,65 |
| Conti C. attivi e Ant. » 947.614,50 | Depositi a gar. e custodia » 5.395.039,75 |
| Corrispondenti » 601.411,20 | Capitale e riserve » 981.111,05 |
| Stabili e mobili » 150.001,— | Rendite e Risconto » 484.487,30 |
| Valori di terzi a gar. e custodia » 5.395.039,75 | |
| Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc. » 438.871,39 | |
| | Totale L. 20.513.592,51 |
| | Come contro L. 20.513.592,51 |

Il Sindaco: D. CELLA Il Presidente: G. VENIER Il Direttore: R. BETTINA

Rubrica dei Quesiti

Imposta di R. M. Cat. C 2

411. - Domanda - Prego chiarirmi: Nella denuncia da prodursi entro gennaio agli effetti dell'imposta di R. M. Categoria C 2 debbono comprendersi solo gli operai che hanno raggiunta la mercede annuale netta di L. 7200 od anche quelli ai quali è stata fatta la ritenuta, ma che non hanno raggiunto L. 7200 nette pur lavorando l'intero anno o licenziati? - Nel caso che gli ultimi non vadano denunciati: la ritenuta va rimborsata, ma in qual ragione? Va dedotta della maggiorazione fatta sulla paga netta da ritenute oppure interamente?

Risposta - Primo, nella denuncia da presentarsi in gennaio per l'imposta di R. M. Cat. C 2 vanno compresi solo gli operai la cui mercede raggiunta a mese abbia raggiunto la cifra di L. 600, abbiano lavorato tutto l'anno o solo in parte di esso.

Secondo, nel caso di rimborso della ritenuta esso va effettuato nella somma effettivamente trattenuta.

Impiegato privato

18 - Domanda - Il rappresentante di commercio quando assume le caratteristiche e la natura dell'impiegato privato?

Risposta - Non assume la qualità d'impiegato privato il rappresentante di commercio il quale sia pienamente autonomo nell'esplicazione della sua attività (salvo l'obbligo che deriva dal contratto: mandato commerciale, commissione, e in genere « locatio operis ») senza alcun vincolo di subordinazione gerarchica, libero di scegliere gli itinerari e l'impiego del tempo, nella ricerca di clienti responsabile delle insolvenze di questi ultimi, retribuito con la sola provvigione, con onere delle spese, con ufficio proprio e personale alle sue dipendenze e che sia iscritto nei registri del Consiglio provinciale della economia corporativa. (Cassazione del Regno - 18 giugno 1935 - Cartella c. Soc. Coen.).

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

AUTO DA PIAZZA E TARIFFE DI NOLEGGIO EXTRAPROVINCIALE

Il Ministero delle Comunicazioni ha diramato alle autorità competenti una circolare sull'applicazione dell'art. 105 del R. Decreto dell'8 dicembre 1933 circa la dibattuta questione del noleggio delle auto da piazza per località fuori del territorio provinciale, questione che aveva dato origine in pratica a incertezze sulla sua applicazione in quanto, mentre da alcuni essa è interpretata nel senso di non riconoscere agli autoveicoli da piazza la facoltà di fare comunque servizio fuori dei confini delle rispettive provincie, da altri si è sostenuta invece una interpretazione opposta.

Riferendosi anche a una recente sentenza della Corte di Cassazione, la circolare ministeriale precisa che la disposizione di cui all'art. 105 deve essere interpretata nel senso che gli esercenti i servizi da piazza mentre possono assumere avventori soltanto entro l'ambito del territorio provinciale entro il quale essi esercitano la loro attività, possono trasportare i viaggiatori stessi anche oltre i confini di tale territorio.

PADOVA

Albergo Centrale Torretta

VIA S. LUCIA N. 21 TELEFONO N. 22-332
PREFERITO DAI SIGNORI VIAGGIATORI
:: :: Ottima cucina interna :: :: Nuova gestione

LA VI FESTA DELL' UVA

Il Comitato centrale per l'organizzazione della VI Festa nazionale dell'uva ha fissato le modalità per la celebrazione nazionale dell'uva che avrà luogo con significative manifestazioni fra le quali due di ordine generale e cioè:

una gara per la miglior presentazione e offerta in vendita di cestini e sacchetti di uva in tutti i negozi di generi alimentari, e un corteo folcloristico con carri rustici vendemmiatori la cui organizzazione sarà affidata come negli anni scorsi all'Opera Dopolavoro.

Particolari premure saranno rivolte dalla Confederazione nazionale dei commercianti perchè tutti i negozi partecipino alla gara per la miglior offerta di cestini e sacchetti d'uva alla propria clientela, indicendo concorsi e assegnando premi di negozi che risulteranno meglio forniti e adornati di uva e che ne avranno esitato il maggior quantitativo. I commercianti inoltre, potranno contribuire al miglior esito della manifestazione acquistando buoni che saranno posti in vendita dal Comitato locale, valevoli per il ritiro di un sacchetto di uva.

La Federazione nazionale fascista dei commercianti in vini coadiuverà nell'attuazione le direttive che darà la Confederazione del commercio per l'attuazione delle gare fra i negozi per la vendita dell'uva, e degli sciroppi di uva, delle marmellate di uva e delle bibite estive dissetanti a base di succo d'uva.

Il Comitato ha ritenuto di dover suggerire la confezione dell'uva in sacchetti di carta di mezzo chilo e di un chilo e in cestini di due e tre chilogrammi. Sono stati infine fatti voti perchè, almeno nel giorno della celebrazione, i proprietari di pubblici esercizi, come pure i dirigenti di Istituti. Convitti e simili e possibilmente i Comandi delle Forze armate si foriscano di uva per associarsi alla manifestazione e darvi un pratico contributo.

LA CELEBRAZIONE IN FRIULI

In ogni centro e borgata del Friuli sarà celebrata la festa dell'uva con manifestazioni popolari. La celebrazione della festa avrà luogo nei vari centri nelle giornate sottoseguate:

Domenica 22 settembre: Aiello, Aquileia, Azzano X, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Brugnera, Campolongo al Torre, Cervignano, Chions, Chiopris, Viscone, Cordovado, Fiume Veneto,

Gonars, Latisana, Marano Lagunare, Morsano al Tagliamento, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasiano di Pordenone, Pocenja, Porpetto, Prata di Pordenone, Pravidomini, Precenico, Rivignano, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, S. Vito al Tagliamento, S. Vito al Torre, Sesto al Reghena, Teor, Trivignano Udinese e Visco.

Domenica 29 settembre: Arba, Artegna, Attimis, Aviano, Basiliano, Bertio, Budoia, Buia, Buttrio, Campoformido, Caneva, Casarsa della Delizia, Cassacco, Castions di Strada, Cavasso Nuovo, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di M. A., Cordenons, Dignano, Faedis, Fagagna, Fanna, Flaibano, Fontanafredda, Lestizza, Magnano in Riviera, Majano, Manzano, Martignacco, Meretto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Polcenigo, Porcia, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Ragona, Reana del Roiale, Remanzacco, Rive d'Arcano, Roveredo in Piano, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio della Richinvelda, S. Giovanni al Natisone, S. Quirino, Sedegliano, Sequals, Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Valvasone, Varmo, Vivaro e Zoppola.

Domenica 6 ottobre: Amaro, Ampezzo, Andreis, Arta, Barcis, Bordano, Castelnuovo del Friuli, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Clauzetto, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Erto Casso, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Montebelluna, Cellina, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pinzano, Taipana, Pontebba, Pordenone, Prato carnico, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo, S. Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Carnico, Udine, Venzone, Verzegnis, Villasantina e Vito D'Asio.

Le date fissate per ciascun Comune per la festa dell'uva non potranno per alcun motivo essere spostate, tranne che per cause eccezionali, di ordine meteorologico, e previa autorizzazione della Prefettura.

LE PREVIDENZE PER IL COMMERCIO DEL VINO

A Roma si è riunito il consiglio direttivo della Federazione nazionale fascista dei Commercianti di vino e affini. Il Consiglio in previsione del prossimo raccolto che si presenta abbondante, ha esaminato alcune proposte tendenti a disciplinare la produzione ed il commercio del vino ed ha fatto voti perchè la corporazione studi la possibilità di liberare i produttori nelle annate di superproduzione vinicole di quei quantitativi di vino eccedenti la possibilità di consumo interno. In questa riunione sono state anche attentamente vagliate alcune applicazioni della legge consuntiva, dei Consorzi per la viticoltura e sono state concordate varie e pratiche proposte che saranno sottoposte all'esame delle autorità competenti. Anche l'importante problema della imposta di consumo sulle bevande vinose ha formato oggetto di discussione e sono stati fatti voti che siano semplificati i metodi di accertamento e sia reso meno costoso il servizio di riscossione. Esaminato l'andamento del commercio del vino in Italia ed all'estero il Consiglio ha approvato la convenzione recentemente stipulata dalla Federazione con la Direzione delle FF. SS. riaffermando il concetto che l'unico mezzo efficace per indirizzare nuovamente il traffico vinicolo sulla rete ferroviaria sia quello di arrivare ad una riduzione generale delle tariffe per il trasporto dei prodotti vinicoli. Hanno infine formato oggetto di attenta discussione la questione delle frodi ed alcune importanti iniziative tendenti alla disciplina del mercato interno del vino che hanno formato in questi giorni oggetto di trattazione in seno alla Corporazione viti-vinicola.

FABBRICAZIONE E VENDITA DI QUADERNI SCOLASTICI

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. col quale vengono proibite, a partire dal 31 ottobre 1935, la fabbricazione e, dal 1° luglio 1936, la vendita di quaderni scolastici di formato diverso da quello di mm. 150 per 205 che siano confezionati con carta diversa da quella velina collata satinata da scrivere, avente un peso inferiore a 62 gr. al metro quadrato, e che siano composti di un numero di fogli minore di 8 e che abbiano una copertina di peso inferiore a 75 gr. al metro quadrato.

Sono altresì proibite dalla stessa data, la fabbricazione e la vendita dei quaderni per disegno, per stenografia, per musica, per calligrafia, per componimenti illustrati e per computisteria che non soddisfino alle precedenti prescrizioni nei riguardi della grammatura minima della carta e della copertina. La carta impiegata nella confezione dei quaderni di cui sopra deve portare in filigrana l'indicazione del fabbricante, ovvero del negoziante grossista o di chiunque altro per conto del quale la carta è stata fabbricata. Le copertine devono portare il nome dell'allegatore del quaderno.

I fabbricanti di carta e gli allestitori di quaderni che contravvengono alle disposizioni precedenti sono puniti coll'ammenda fino a 5000 lire, salvo che il fatto costituisca reato più grave. Alla stessa pena soggiace anche chi mette in vendita quaderni che non soddisfino alle prescrizioni precedenti, per quanto riguarda il formato, il numero dei fogli e le altre indicazioni.

A Tricesimo domenica 15 avrà luogo il grande mercato mostra Uccelli che annovera numerosi premi e diplomi.

NUOVO
Gabinetto dentistico
(ex dott. DAMIANI)
del dott. P. Candussio
(DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA)
TOLMEZZO
TUTTI I GIORNI
PONTEBBA (il sabato)

CASA DI CURA
del dott. A. CAVAZZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Riva 32 - Telefono 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

VARIETA'

I DANNI DELLE VESPE ALL' UVA

Le vespe arrecano all'uva - specie da tavola - gravi danni e molti espedienti di difesa sono stati escogitati. Fra i tanti riproduciamo il seguente, suggerito dal Prof. Longo nella sua guida sull'allevamento delle viti per uva da tavola e da lui adottato nei suoi magnifici vigneti di *parvus ager*.

«Contro le vespe, oltre la distruzione dei nidi, difficilmente rintracciabili, riesce abbastanza efficace l'uso delle trappole.

Ne adoperiamo, da diversi anni e con discreto successo, delle semplicissime, consistenti in bottiglie coniche di vetro bianco, a bocca larga, della capacità di un litro, simili, per la forma, alle comuni *fogliette* delle osterie romanesche.

Si riempiono per metà di acqua semplice, si ungono ben bene, nella parte interna e più stretta del collo, con miele grezzo assai denso e, munite di un uncino di ferro, si appendono lungo i filari in quantità variabile secondo i bisogni.

Ben presto vengono assalite da ogni specie di insetti che attratti dal miele, ed affollandosi nel collo della bottiglia, cadono ed annegano numerosi nell'acqua sottostante.

Questa, alle volte, e dopo qualche ora appena, diventa una bottiglia di corpi di vespe, calabroni, mosche, moscherini, zanzare e, purtroppo anche di api. Si vuotano le bottiglie, si rimette l'acqua e il miele e si riappendono».

STATISTICA DEL FUMO

La «Corrispondenza», prendendo in esame le tavole statistiche annesse al Bilancio industriale per l'esercizio 1933-34 della Azienda dei tabacchi, rileva che il maggior consumo di tabacchi da fiuto si è avuto nel Veneto, dove pure si è raggiunto il massimo nel consumo dei trinciati; mentre il più alto consumo dei sigari e delle sigarette si è avuto nella Lombardia. Questo per le cifre assolute. Per il consumo testatico, il Veneto è in testa per i tabacchi da fiuto, mentre che per i trinciati il primo posto è oc-

cupato dalla Venezia Tridentina. Per sigari sigaretti e sigarette il maggior consumo testatico è dato dalla Liguria, che è anche in testa a tutti i Compartimenti del Regno per il consumo testatico complessivo.

TUTTI I NOSTRI Sigg. ABBONATI possono interrogarci su qualunque controversia di Commercio, su ogni questione tributaria e chiederci tutti i chiarimenti necessari. A tutti risponderemo, per sigla sulla RUBRICA dei QUESITI.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

dott. Damiani
Dentista

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo
Aut. Pref. Udine N. 9680 - 18-6-1928

Dott. A. MAZZOCCA
MAGATTIE POLMONARI - MAGATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE
TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

Studio Dentistico
MODERNAMENTE ATTEZZATO
D. R. BARTIROMO
ODONTOIATRA
ESERCENTE DA OLTRE UN VENTENNIO
UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE
Orario: 8-12
14-18 Telefono 11-38

Rivendita autorizzata e servizio
FORD-FORDSON
DONATIS & C. - UDINE
VIALE DUODO, 16 TELEFONO N. 6

I prezzi più modici, la puntualità, la sollecitudine e l'accuratezza per i trasporti in genere da e per il LAZIO, l'EMILIA e la TOSCANA, troverete dalla ditta trasporti
Pravisano Bonaventura
con sede in UDINE, via Melegnano 27 - Tel. 893
DATE COMMISSIONI E VI PERSUADERETE

DURANTE I CALORI ESTIVI
La Magnesia Patrono S. Giusto
EFFERVESCENTE
VI DÀ SALUTE PERCHÈ RINFRESCA E DISINFETTA
IL VOSTRO ORGANISMO
CENT. 50 LA BUSTA - L. 3.20 IL FLACONE

VILLA BELLOMBRA
Via Bellombra, 24 BOLOGNA Telef. 21-487 - 21-447
CLINICA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA
Direttore sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU
ISTITUTO RADIOLOGICO E RADIUMTERAPICO:
Prof. G. G. PALMIERI, Prof. G. LASCHI, Dott. C. PALMIERI
Trattamento delle malattie della digestione, della circolazione e del ricambio.
Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale. Attinoterapia
Elettroterapia-Idroterapia).
LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE
Ambulatorio Istituto di radiologia e di terapia fisica - Inalatorio Via Castiglione 5 - Telef. 0-8842

NUOVO MERAVIGLIOSO ALBERGO - RISTORANTE
Villa Monte Santo
Dirett. prop. CARLO CUMAR
SALCANO - Gorizia
Ambiente signorile - Unico ritrovo per comitive - Scelta cucina - Grande assortimento dei migliori vini d'Italia - Camere con acqua corrente - Bagni - Riscaldamento
Giardini solari - Terrazze - Frutteti
Polli novelli e gamberi vivi sempre pronti

FIAT Società Anonima **SAVA**
dott. G. LUCHINI
UDINE

Ufficio vendite

Piazzale 26 Luglio - telef. 2-96
Ricambi - Accessori - Gomme - Assortimento autoveicoli ed autoveicoli nuovi ed usati.
Pagamenti rateali

Filiale di città

Accessori - Gomme - Cuscinetti - RIV. presso la
RADIOTECNICA, via Cavour - palazzo Uffici -
telef. 9-02.

Officina meccanica

ex stabilimento Guatti rimesso a nuovo, viale Venezia (via Podgora) telef. 4-75.

Servizio notturno

La 1500 sei cilindri

velocità 115 Km.
ruote indipendenti - telaio a trave
centrale tubolare - 5 posti - Tecnica
modernissima - Linea nuova

L. 19.500

Prove dimostrative